



Con il patrocinio del Comune di Telve di Sopra

50° FONDAZIONE



1962-2012

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI SEZIONE DI TRENTO
GRUPPO ALPINI TELVE DI SOPRA

15-16-17 GIUGNO 2012



SALUTO DEL SINDACO E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Viva gli Alpini.

Con questo augurio vogliamo festeggiare i cinquanta anni dalla nascita del gruppo di Alpini di Telve di Sopra, questo ci fa sentire molto orgogliosi.

Più volte ho potuto constatare quanto il vostro impegno di volontariato, di solidarietà e di aiuto, siano valori importanti, più che mai per la nostra piccola comunità. I nostri alpini sempre disponibili e pronti alla “chiamata”, preparati nell'affrontare qualsiasi avversità con la forza dell'unione, un gruppo molto apprezzato dalla nostra gente.

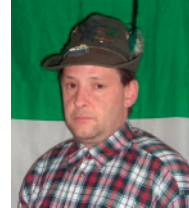
Auguro lunga vita agli Alpini perché possano con grande spirito di amicizia conservare inalterati valori e principi da tramandare alle nuove generazioni.

A nome mio personale e dell'amministrazione comunale, voglio ringraziare gli Alpini per il loro costante impegno a favore della Comunità.

I giorni 15-16-17 giugno ci incontreremo a festeggiare gli Alpini per questo importante traguardo, confermando la nostra più viva stima e simpatia.

Il Sindaco
Ivano Colme

SALUTO DEL CAPOGRUPPO



Cari soci e amici del Gruppo, cari compaesani ed autorità sono orgoglioso di darvi il benvenuto alla manifestazione del nostro 50° del Gruppo Alpini di Telve di Sopra. Quando sono arrivato a Telve di Sopra, 15 anni fa, non avrei mai pensato di aver l'onore di poter organizzare questa manifestazione molto importante per gli Alpini e per il Paese. Voglio ringraziare in anticipo la direzione, gli alpini, aggregati, le autorità del Paese e tutti quelli che collaborano e collaboreranno, un grazie di cuore, un grazie anche ai capigruppo che mi hanno preceduto.

Un ultima cosa, in particolare voglio dedicare un pensiero agli alpini ed aggregati andati avanti.

GRAZIE A TUTTI BUONA FESTA
VIVA L'ITALIA E VIVA GLI ALPINI

Luca Fedele

SALUTO DELLA MADRINA



Sono molto orgogliosa, quale madrina, della manifestazione promossa per festeggiare il 50° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Telve di Sopra. Mi è stato chiesto di “accettare” la carica di madrina nell’anno 1962, in occasione della cerimonia di costituzione del Gruppo e benedizione del Gagliardetto. Mi sia consentito esprimere la più viva gratitudine a quanti hanno sempre sostenuto e portato avanti con costante impegno il Gruppo, mantenendo sempre vivo il ricordo di tutti gli Alpini che “sono andati avanti”. Formulo al Direttivo ed a tutti i soci, l’augurio più sincero di un buon proseguimento in tutte le attività, sempre vicini alla gente con generosità e simpatia.

Nuovamente auguri per il 50°.

Dina Borgogno

SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI TRENTO



Il ritrovarsi insieme per celebrare un anniversario costituisce sempre per tutti un momento di particolare festa. Cinquanta anni di attività sono un traguardo importante e testimoniano una lunga e apprezzata presenza degli Alpini nella comunità di Telve di Sopra.

Significa anche ripercorrere le numerose attività svolte e ricordare i momenti di gioia e anche i momenti più tristi.

Per questo desidero ringraziare l'attuale Capogruppo Luca Fedele, il Direttivo e tutti gli Alpini e Amici sostenitori, che in questi anni trascorsi, hanno collaborato e dedicato le loro energie, per far in modo che il Gruppo sia sempre un sicuro punto di riferimento per tutta la Comunità.

E' con piacere, quindi, che rivolgo il mio più cordiale saluto a nome della Sezione ANA di Trento a tutti gli Alpini ed a tutta la Comunità di Telve di Sopra nel 50° anniversario di fondazione del Gruppo.

Questo momento di festa sia anche occasione per ripensare ai valori che abbiamo sempre difeso e nello stesso tempo un invito a proseguire e sostenere tutte le nostre attività nel campo della solidarietà.

Continuiamo a ricordare tutti coloro che hanno immolato la loro vita su tutti i fronti di guerra assolvendo fino alla fine il loro dovere.

Il Vostro continuo e convinto ricordo di tutti i Caduti, concretizzato con la realizzazione del Monumento, aiutano a tenere viva la loro memoria ed a coltivare nei cuori il vero amore di Patria e rinnovare il nostro impegno a costruire e difendere la pace.

Con il plauso ed il ringraziamento auguro che la festa del 50° anniversario sia anche l'occasione per una giornata di serena allegria e di rinnovata amicizia.

Cari saluti a tutti. Viva gli Alpini! Viva l'Italia!

Il Presidente
Maurizio Pinamonti

SALUTO DEL RESPONSABILE DI ZONA VALSUGANA E TESINO



In occasione del 50° Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Telve di Sopra, sono lieto di poter portare il mio saluto personale e di tutti gli Alpini della Zona Valsugana e Tesino agli alpini e alla Comunità di Telve di Sopra.

Cinquant'anni di attività sono un ambito traguardo che con orgoglio il Gruppo si appresta a festeggiare. Cinquant'anni a servizio della comunità, a fianco delle istituzioni locali e a sostegno di coloro che si trovano nelle difficoltà, a testimonianza che nel tempo gli Alpini hanno saputo conservare lo stesso spirito, lo stesso cuore, le stesse virtù dei loro Padri e sono tutt'ora impegnati a custodire e a trasmettere tutto ciò alle nuove generazioni.

Oggi è il momento dei ricordi, di momenti felici e meno felici, di sacrifici ma anche di grandi soddisfazioni, volti di amici che ci hanno lasciato e che ricordiamo sempre con grande affetto e rispetto e che con il loro esempio ci spronano ad andare avanti.

Ma è anche un momento per dare nuova linfa e nuovo slancio per gli anni che verranno che ci vedranno impegnati come sempre a rendere onore ai nostri Caduti, a tenerli alti quei valori di alpinità che hanno reso grande la nostra famiglia alpina, componente insostituibile della nostra italianità.

Purtroppo mentre scrivo i nostri alpini in armi, impegnati nei teatri internazionali dell'Afghanistan, del Libano, e della Bosnia, continuano a morire per dare sicurezza e un futuro a quei popoli che tentano di costruire una pace duratura. Siamo vicini ai nostri Alpini in armi e agli altri soldati e facciamo sentire loro che tutti noi siamo al loro fianco con l'affetto e solidarietà.

Con questi sentimenti e con questo spirito, ringrazio il Gruppo per l'impegno profuso negli anni e nell'organizzazione di questo anniversario, auguro che la ricorrenza abbia il meritato successo di partecipazione e possa essere vissuta in serenità ed amicizia.

Buona festa a tutti.

Riccardo Molinari

L'ATTUALE DIRETTIVO DEL GRUPPO

Capogruppo: Luca Fedele

Vice Capogruppo: Martino Trentin

Segretario: Vigilio Trentin

Cassiere: Giuseppe Berti

Consiglieri: Albert Colme
Devis Colme
Rinaldo Colme
Lino Debortoli
Ugo Fratton
Cherubino Trentin
Franco Trentin
Livio Trentin

Rappresentante degli Amici degli Alpini:
Germano Stroppa



I CAPIGRUPPO DI TELVE DI SOPRA DAL 1962 AD OGGI



Aldo Trentin

1962-1972

(Sospeso tesseramento dal 1973 al 1977)



Fiorello Trentin

1978-1981



Fabrizio Trentin

1981-1992



Franco Trentin

1992-2003



Devis Colme

2003-2007



Luca Fedele

2007-in carica

STORIA DEL NOSTRO GRUPPO

“...nel sessantaun, de autuno, son rivai da Castel Tesin, con la moto grosa de Aldo, che ghera sta na festa organizzà dai Alpini, ne semo fermai ala so ostaria , e tra ciacere de Alpini e l'ultimo goto, qualchiduni i ha dito: - Perché po' no fondemo anca a Telve de Sora, el Gruppo Alpini? - Ambrogio el se ha occupà dele carte e Aldo el se ha proposto primo Capogruppo. E nel sessantadò el Gruppo l'è sta fondà...” (tradotto: ...nel 1961, in autunno, siamo tornati da Castello Tesino, con la grossa motocicletta di Aldo, dopo una festa organizzata dagli Alpini del posto, ci siamo fermati al bar e tra le chiacchiere di Alpini e l'ultimo bicchiere di vino, qualcuno ha detto: - Perché non fondiamo anche a Telve di Sopra il Gruppo Alpini? - Ambrogio si è occupato dei documenti necessari, e Aldo si è proposto come primo Capogruppo. E nel 1962 il Gruppo è stato ufficialmente fondato...).

Incomincia così il racconto di alcuni dei Soci Fondatori, chiamati dal Direttivo per una serata di ricordi, per farci raccontare come nasce il nostro Gruppo. Loro hanno risposto subito, non hanno esitato a darci il loro aiuto. E noi a bocca aperta, ad ascoltare quelli che hanno fatto la storia del nostro Gruppo, i “veci”, quelli che ci hanno tramandato i valori veri dell’”Alpino”, fatto di sacrifici, solidarietà e volontariato.

Stiamo parlando di 50 anni fa, eppure i ricordi sono ancora vivi, negli occhi lucidi di chi racconta.

E fu così che nel 1962 fu costituito il Gruppo dalle mani di alcuni nostri paesani, Soci Fondatori, che l'hanno fortemente voluto: Aldo Trentin, Ambrogio Borgogno, Giovanni Trentin, Annibale Trentin, Giuliano Colme, Giuseppe Fratton, Merino Trentin. Madrina del Gagliardetto, la signora Dina Borgogno, moglie di Debortoli Primo, combattente e ferito sul fronte Greco-Albanese.

A seguire alcune foto storiche scattate durante la festa di inaugurazione del Gruppo, nel 1962. Si noti il monumento ai caduti, allora situato al centro del cimitero.



Negli anni a seguire il Gruppo partecipa alle varie manifestazioni del Paese, organizza i pranzi sociali annuali



e il Direttivo si raduna dell'osteria di Aldo. Partecipa attivamente alle cerimonie del 4 novembre con deposizione della corona al Monumento dei Caduti.

Inoltre il Gruppo è presente anche alle manifestazioni della Bassa Valsugana.

Nel 1966 viene proposto (fortemente voluto da Aldo) di erigere un nuovo Monumento ai Caduti vicino alla chiesa parrocchiale, spostandolo dal cimitero, anche per i successivi lavori di ampliamento del cimitero.

Si legge su un articolo dei giornali dell'epoca: -“Un colossale masso di granito porfirico trasportato a valle dalla corrente del Ceggio durante l'alluvione ne costituirà la base”-. Venne costituito un comitato chiamato “Pro erigendo monumento ai Caduti”, composto da rappresentanti del Gruppo Alpini, della Sezione del Fante e dell'Amministrazione Comunale, nelle persone di: Aldo Trentin Presidente, Liberato, Vito, Cherubino, Raffaele Trentin, Elio Borgogno e Carlo Gobber. Non poca fu la fatica per trasportare il masso in Paese – continua l'articolo – per essere pazientemente scalpellato e modellato”-. Un ringraziamento particolare ad Aldo, che è riuscito con la sua perseveranza, ad aggregare le forze lavoro necessarie per l'opera e naturalmente, a chi ha partecipato alla sua realizzazione.

Il 13 dicembre 1967 venne inaugurato il Monumento, alla presenza delle più autorevoli associazioni combattentistiche della Valsugana: di seguito alcune foto dell'epoca.



Aldo Trentin resta in carica come Capogruppo fino al 1972, e il tesseramento è sospeso dall'anno successivo fino al 1977.

Nel 1978 Fiorello Trentin, a cui si deve il merito di avere ricostituito il Gruppo dopo un periodo di pausa, si candida come Capogruppo. Un grande merito di Fiorello è stato anche il fatto di aver proposto la collaborazione con la Sezione del Fante del Paese: negli anni a seguire, tutte le varie iniziative verranno organizzate in collaborazione con i Fanti: questo per il Paese fu sicuramente un fatto positivo, in quanto la forza lavoro e organizzativa era più cospicua e più efficiente.

Fiorello resta in carica per tre anni, fino al 1981. Nello stesso anno si candida come Capogruppo Fabrizio Trentin, che verrà confermato fino al 1992.

Durante la direzione di Fabrizio le attività del Gruppo si intensificano. Viene organizzata l'annuale festa campestre al campo sportivo, a partire dal 1982, sempre in collaborazione con i Fanti. E' una festa di aggregazione dei "Telvedesorati" e li fa uscire dalle case per fare due chiacchiere: durante la manifestazione vengono organizzate corse campestri e la classica partita di calcio tra Fanti e Alpini. Parecchi sono i trofei esposti nella sede comune.

Sempre nel 1982 viene inaugurata l'attuale sede dei Fanti e Alpini (nella foto alcuni momenti dei lavori di rivestimento dei muri in "scorzi"; da notare la "Gisela", come era stata battezzata la pialla portatile, supportata, per renderla fissa, da un basamento che era di una macchina per cucire dell'epoca).



Un ringraziamento a tutti quelli che hanno partecipato ai lavori di ristrutturazione della sede.

La festa campestre annuale continua ad essere il cavallo di battaglia del Gruppo e nel 1985, alla 3° edizione, dopo il tragico episodio di Stava, Il Direttivo decide che il ricavato della festa verrà devoluto alle famiglie delle vittime di Stava, consegnato tramite il Gruppo ANA di Tesero, all'allora Capogruppo Mic Michele, nella finalità di realizzazione di un centro sociale.

La festa campestre si protrasse fino al 1988.

Sempre nel 1985 alcuni nostri iscritti si adoperano per la costruzione del bivacco ai "Mangheneti", del vicino Gruppo di Telve.

Nel 1986, sempre assieme ai Fanti, viene organizzato per la prima volta il "Babbo Natale", che ancora oggi riscuote ottimo consenso tra i bambini di Telve di Sopra: fu costruita la slitta con le ruote, trainata dal cavallo, che porta ancora oggi Babbo Natale per le vie del Paese donando ai bambini i consueti regalini.

Alla fine due chicchere con del vin brulé e un fetta di panettone.



Nello stesso anno, sempre assieme ai Fanti, viene organizzata la prima "biglolada": festa che ancora oggi viene organizzata dal Gruppo verso la fine del carnevale. La partecipazione del Paese è sempre molto numerosa e per i "Telvedesorati" è un momento di aggregazione.

Sempre nel 1986, assieme ai Fanti, viene organizzata la prima castagnata di San Martino, alle Fratte (dal 1996 passata ai Fanti).

Il 30 e 31 maggio 1987 il Gruppo si appresta a festeggiare il 25° di fondazione: grande festa in Paese, con il coinvolgimento di tutte le associazioni di Telve di Sopra.



Con l'occasione, viene organizzato il primo gemellaggio del Paese (in associazione con l'Amministrazione Comunale) con Corropoli (foto sfilata). Il sabato viene organizzato un concerto con il coro Lagorai di Torcegno.

Dal 1992 si conferma Capogruppo Franco Trentin: a lui il grande merito di aver organizzato la ristrutturazione del rifugio di "Laosceto", di cui si era già parlato per la prima volta, nel lontano 1990.



Il 16 ottobre 1994, una domenica, cominciano i lavori di ristrutturazione del rifugio “Laosceto”, naturalmente in collaborazione con la Sezione del Fante. Da Lavo-schietto si può facilmente raggiungere il monte Salubio e la Cima Ciste, che furono scenari di prima linea durante la Prima Guerra Mondiale. Il Gruppo è stato molto impegnato per il completamento dell’opera e Franco ha messo a disposizione del Gruppo tutte le sue ore libere per l’organizzazione dei lavori: ci ripetiamo, però bisogna dare atto a Franco che ha compiuto un’opera che resterà negli annali della storia del Gruppo. Ancora oggi viene apprezzato da tutti quelli che si recano nella zona, in quanto hanno un punto di riferimento durante le escursioni. L’inaugurazione del rifugio il giorno 26 luglio 1998, alla presenza di autorità civili locali e militari, quali il Presidente della Sezione di Trento.

Sempre nel 1994 il Gruppo partecipa alla realizzazione della Via Crucis, sul colle di San Pietro, fortemente voluta da Tarcisio Trentin. Ogni anno viene organizzata, nel periodo Pasquale, la via Crucis a livello di Decanale, con la partecipazione dei paesi della Bassa Valsugana.

Nel 1996, La Sezione di Trento organizza l’”Operazione Sardegna” che è consistita nella ristrutturazione della Casa a mare delle suore della Compagnia delle figlie del Sacro Cuore Evaristiane a Putzu Idu in Sardegna per bambini in difficoltà: 9 nostri associati, hanno partecipato attivamente alla ristrutturazione del caseggiato. Di seguito l’attestato consegnato al nostro Gruppo, datato 26 ottobre 1996. L’anno successivo il Gruppo dona la tessera di Alpino onorario a 4 dei partecipanti ai lavori. Nel 1998-1999 la Sezione di Trento organizza la ristrutturazione della nuova sede, in via Benassutti, a due passi dal Duomo: alcuni dei nostri iscritti si sono impegnati ad arrivare (con i propri mezzi) puntuali alle 8.00 per iniziare i lavori. Un ringraziamento ai partecipanti. La Sezione, nella persona del Presidente, sig. Carlo Margonari, ha ringraziato pubblicamente tutti i Gruppi durante la cerimonia di inaugurazione della sede.



Sempre nel 1999 Il gruppo organizza la ristrutturazione del tetto della Chiesetta di Porchera, dedicata a San Maurizio, che è anche il patroni degli Alpini. Ogni anno, in agosto, ricordiamo con una S. Messa il lavoro fatto da alcuni nostri associati, assieme ai Porcheroti, che partecipano sempre numerosi. Alla fine della funzione religiosa, viene offerto uno spuntino, molto apprezzato dai presenti. Nel 2000 Francesco Trentin dona al Gruppo la scultura di “Scarpone dell’Alpino”, ricavata da una “zoca” di legno;



per il nostro Gruppo ha un valore particolare, è diventato il nostro simbolo, donato da una persona che ha sempre contribuito attivamente alle attività del Paese. Nello stesso anno il Gruppo dona le bandiere alla Scuola Elementare: alla cerimonia viene invitato anche l'allora Presidente della Sezione, sig. Carlo Margonari.



Il 40° di fondazione del Gruppo, festeggiato nel 2002, viene così organizzato: festeggiamenti nella sala polifunzionale sopra le Scuole Elementari il sabato con taglio della torta.



La domenica festa grande a Laosceto, con la presenza delle autorità: Santa Messa celebrata da un Cappellano militare.
Successivo rancio Alpino servito dal Gruppo di Telve di Sopra.



Dal 2003, con la Direzione di Devis Colme, e successivamente dal 2007, con l'attuale Capogruppo, Luca Fedele, è storia che conosciamo: viene portato avanti il programma con le varie manifestazioni del Paese (bigolada Alpina, Babbo Natale, ecc.), partecipando alle annuali adunate nazionali, ai raduni di Zona, alle varie attività a livello locale e alle varie iniziative a livello di Sezione, non ultima la "Colletta alimentare".

La solita routine di Alpini, che noi forse ci siamo abituati: sempre presenti, quando c'è bisogno, loro ci sono; in fondo sono delle persone normali, che però hanno un senso comune di appartenenza ad un gruppo; qualcuno ha cercato di dare una spiegazione a questo senso di appartenenza: «Ecco il semplice, elementare segreto degli Alpini: un sacro patto umano. È un'intesa profonda che passa da uomo a uomo sul filo della Penna Nera. Un patto umano che, quando nasce dal patimento condiviso insieme al sangue, non sa morire.» (tratto dal libro "Il segreto degli alpini" di Giulio Bedeschi).

PIETRO AGOSTINI (CLASSE 1909)

Ci preme riportare l'intervista fatta da Fabrizio Trentin nel 1988 a Pietro Agostini - classe 1909, iscritto al Gruppo fino al 1998.

Tratto dal secondo numero di "Ciacere Alpine" del 1989.

RICORDI E RACCONTI DI UN VECIO ALPIN

Racconto di Agostini Pietro – classe 1909

Con queste poche righe riassumiamo il racconto fatto da un "vecio Alpin" testimonianze dirette di un tempo per noi lontane, ma per Lui, come per altri appena passato, forse solo un ieri indimenticabile.

Il ricordo torna per tutti uguale alla guerra la Compagnia sul fronte Greco-Albanese, la fredda guerra in Russia, i campi di prigionia in Germania. Sono rievocazioni uniche, come un diario scritto da chi è potuto tornare. Storie di alpini, di padri e di figli, uomini che con il loro valore e sacrificio hanno voluto o dovuto dare alla Patria il proprio contributo.

Suggestiva testimonianza di un "vecio Alpin" del reggimento Bassano allora facente parte della divisione JULIA "Pietro Agostini" classe 1909. A vent'anni primi 18 mesi di naja al Car, nel 1939 viene richiamato, come tutti del resto, di nuovo alle armi presso un caserma a Rossano Veneto dov'era di stanza il suo reparto; continue esercitazioni militari fino in Piemonte già facevano presagire quale sarebbe stato il futuro. Padre di due piccole bambine viene fatto prigioniero nel 1943 presso la stazione dei treni di Trento dove viene caricato come fosse una bestia sui vagoni del treno che noi bene conosciamo e di lì la partenza per l'ignoto campo di lavoro; il ricordo del viaggio diventa sempre più amaro, la fame ma soprattutto la sete si fanno sentire sempre più ma sono niente rispetto al pensiero della famiglia che è rimasta; arrivo a SORAU in Germania.

Venti interminabili mesi di duro lavoro in una fabbrica di motori per aerei della Luftwaffe tedesca. La produzione era di circa 12-17 motori al giorno. A casa la famiglia aspetta con speranza e rassegnazione.

A volte voci e notizie, che poi si rivelano infondate, sulla sua morte.

Finalmente la fine della guerra, di questo incubo indimenticabile, e nel ritornare a casa a piedi attraverso i campi passa nella sua proprietà, ma giunto vicino intravede un uomo curvo con la zappa che lavora il Suo campo ed esterrefatto esclama: "ghelo novi paroni tel mè campo!" era invece il vicino di casa Trentin Ilario che dalla gioia e dallo stupore gettò più lontano che poté la zappa e gli corse incontro per salutarlo: la moglie che era nei pressi e non si era ancora accorta di nulla alla vista scoppiò in lacrime e si strinse le bambine al petto in segno di grande gioia e stupore per l'inaspettato ritorno.

Storie come questa, di un Alpino, ma anche di altri che come Lui sono sopravvissuti a testimonianza del loro inaudito patire, servano come monito e come esperien-

za per le generazioni future o quelle che hanno avuto la fortuna di no conoscere le crudeltà di una guerra, ma anche come ricordo di coloro che non tornarono.



Agostini Pietro - classe 1909

Questo è il racconto di un Alpino con la A maiuscola, di un Alpino di un tempo, che ha patito la guerra, la fame, la sete, il freddo, la lontananza dalla famiglia, dalla moglie, dai figli ancora in tenera età: probabilmente noi che non abbiamo vissuto questi momenti, non possiamo capire. Oggi essere Alpino, per fortuna, vuol dire solidarietà, amicizia, disponibilità e di fronte agli atti eroici, al coraggio, e all'attaccamento alla Patria dei veci Alpini, non possiamo rimanere indifferenti: è un dovere far rivivere, per quello che possiamo, quello che hanno fatto nostri nonni: dobbiamo dimostrarlo però giorno per giorno, fieri di essere Alpini, senza paura, anzi, orgogliosi di indossare il Cappello Alpino.

SAN MAURIZIO, PATRONO DEGLI ALPINI

Un decreto pontificio del 19 luglio 1941, ha dichiarato per mano di Papa Pio XII “San Maurizio martire celeste, patrono presso Dio del Corpo dell’Esercito Italiano denominato Alpini”. Si festeggia il 22 settembre.

Maurizio, Ufficiale dell’Esercito romano, era probabilmente comandante di una corte della Legione Tebana.

Questa pare fosse originaria dell’Egitto, trasferita dall’imperatore Massimiano Ercoleo in Europa per perseguire i cristiani della Gallia.

Il Santo, non avrebbe accettato, con i suoi uomini, secondo una versione, di partecipare ad un rito propiziatorio pagano, e per una seconda interpretazione, di partecipare alla repressione di popolazioni cristiane dell’odierna Svizzera. In ambedue i casi, sia lui che la sua truppa sarebbero stati martirizzati intorno all’anno 286 d.C. Le informazioni che lo riguardano sono desunte da scritti lasciati nel tempo da Vescovi dell’area dell’odierna Svizzera, dove avvenne il martirio.

A San Maurizio è intitolato l’Ordine Cavalleresco dei Santi Maurizio e Lazzaro, istituito nel 1434 da Amedeo di Savoia ancora oggi concesso per otto lustri di servizio militare. Egli ci ricorda che chi è superiore per grado o imbraccia le armi per necessità, deve essere superiore nel sacrificio e nella responsabilità, unendo il valore alla virtù.



ALBUM FOTOGRAFICO



Alpini e Fanti caduti nella 1° guerra mondiale



Alpini e Fanti caduti nella 2° guerra mondiale



Fondazione Gruppo - 1962



Fondazione Gruppo - 1962



**Inaugurazione
Monumento ai Caduti**



Festa campestre al campo sportivo - 1984



**58ma Adunata a
Livorno - 1985**



**61ma Adunata a
Torino - 1988**

Reg. n. 44
 Numero di matricola di cui
 N. 24 del Cont. (R. 1921)

Corpo nel quale trascorre all'atto del
 congedamento

Anno di nascita **1889**

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI TRENTO
 Ufficio Recl. e Mob. Sezione
 di reclutamento

FOGLIO DI CONGEDO ILLIMITATO

Per l'ESERCITO DEL R. 15 DELLA CIRC. 172 G. R. 1924

che si rilascia a **Debortoli**
 Angelo
 N. di matricola **216 92**
 domicilio nel Comune di **Colto di Sopra**
 Mandamento di **Borge** Distretto
 militare di **TRENTO**

Il prestatario servizio col grado di **soldato**
 dell'esercito austro-ungarico prima dell'annessione.

TRENTO **21 SET. 1927**
 IL COLONNELLO
 Comandante del distretto
 (firma) **Polini**

Firma del Titolare **Debortoli**
 1 dicembre 1927

Congedo di Debortoli Angelo - classe 1889

(A) Stato civile **Figlio del fu Giovanni e di Esteri Fortunata**
 nato il **14 dicembre 1889** a **Colto di Sopra** (Cantonato)
 di **Borge** circoscrizione di **Borge** distretto militare di **TRENTO**

(B) Contrassegni personali.
 Saverio mani 1. capelli occhi colore ambrosia
 segni particolari sopracciglia fronte
 naso bocca seno dito

(C) Arte e grado d'istruzione.
 Letta a preferenza **contadino** Se sa leggere e scrivere

(D) Arruolamento o prima venuta alle armi.
 Arruolato **Colto di Sopra** il **14 marzo** nella lista della classe **1889**
 Chiamato alle armi a grado **1 marzo 1917** di **Borge**

(E) Trasferimento di corpo durante il servizio e data dell'attuale grado.
 Qual ora ufficio di
 Transferito al 19 Transferito al 19

(F) Intervento alle chiamate alle armi dal congedo illimitato.
 Giunto alle armi per 19 19 il Comandante
 Esercizio in congedo illimitato il 14 19
 Giunto alle armi per 19 19 il Comandante
 Esercizio in congedo illimitato il 19 19

(G) Campagne, ferite, decorazioni ed onori.

(H) Trasferimenti od altre variazioni durante il congedo.

Congedo di Debortoli Angelo - classe 1889



Giovanni Trentin - classe 1926 -
 nel 1947 a Montorio (VR)



Ottavio Trentin - classe 1933 - nel 1955 a
 Monguelfo (BZ)

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI 50° FONDAZIONE

VENERDI 15 GIUGNO

Ore 20.30

Concerto del "CORO LAGORAI" presso la Chiesa Parrocchiale di Telve di Sopra

SABATO 16 GIUGNO

Ore 19.30

Inaugurazione della "MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA GUERRA"
a cura dell'Ecomuseo del Lagorai presso la sala polivalente della Scuola Elementare

Ore 20.00

Apertura FESTA presso la Palestra della Scuola Elementare

Ore 21.00

Musica con "FABIO E LA SUA FISARMONICA"

DOMENICA 17 GIUGNO

Ore 9.00

AMMASSAMENTO in Via San Pio X (parte alta del paese)

Ore 9.45

PARTENZA SFILATA accompagnati dalla Banda Folkloristica di Telve

Ore 10.15

ALZABANDIERA e deposizione Corona al Monumento dei Caduti

Ore 10.30

SANTA MESSA presso la Chiesa Parrocchiale

Ore 11.30

Ricomposizione SFILATA

Ore 12.00

DISCORSO AUTORITÀ presso la Palestra della Scuola Elementare

Ore 12.30

RANCIO ALPINO preparato dai NU.VOL.A.

Ore 14.00

Apertura "MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA GUERRA"
e del "MUSEO ETNOGRAFICO" Collezione di Tarcisio Trentin

Ore 16.30

ESTRAZIONE LOTTERIA

RINGRAZIAMO GLI SPONSOR, CHE CI HANNO
AIUTATO AD ORGANIZZARE LA FESTA
DEL NOSTRO GRUPPO.

ALBERGO RISTORANTE BAR

Villa Rosa

Roncegno Terme

SUPERMERCATO
ANGELI

Marter di Roncegno

ASSICURAZIONI
Paccher

Levico Terme

AUTOFFICINA CARROZZERIA
ROPELATO MARCO

Villa Agnedo

BAR
BOCCIODROMO

Borgo Valsugana



Borgo Valsugana

BAR
Tre Venezie

Roncegno Terme

bauexpert

MATERIALI EDILI

Brunico - Borgo Valsugana



Borgo Valsugana

BURLON FABIO

IMPRESA EDILE ARTIGIANA

Telve di Sopra

calzature • pelletterie
**VULCANO
STORE** s.r.l.

Borgo Valsugana

**CAMPESTRINI
FRANCO**

MURATORE

Torcegno



MATERIALE ELETTRICO / TV

Borgo Valsugana

CARON

MACCHINE AGRICOLE

Borgo Valsugana

CARROZZERIA CAMPESTRINI M.



TORCEGNO (TN) 0461 760899

Torcegno



Formaggi di qualità dal 1925

Grigno Valsugana



Cassa Rurale
Centro Valsugana
Banca di Credito Cooperativo

Strigno



Cassa Rurale
Olle-Samone-Scurelle
Banca di Credito Cooperativo

Borgo Valsugana



di Cingarini & C.

S.p.A.

COMBUSTIBILI - ANTINCENDI
ANTINFORTUNISTICA - RICARICA ESTINTORI
AFFILATURA LAME DA TAGLIO

Borgo Valsugana



COMIN

FORMAGGI

Telve



COMUNE DI
TELVE DI SOPRA



COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

Borgo Valsugana

CONSORZIO
ORTOFRUTTICOLO
BASSA VALSUGANA
C.O.B.A.V.

Villa Agnedo



FILIALE

Borgo Valsugana

PANIFICIO
DALFOLLO
GIACOMO

Carzano

DEBORTOLI
Lino e Mariano

Lavori in
muratura



Telve di Sopra



EDILCENTRO s.r.l.

Borgo Valsugana

EDILROSA snc
di COLLEONI MARIA ROSA & C.

Telve di Sopra



Borgo Valsugana



Borgo Valsugana



Torcegno



Telve di Sopra



FARMACIA COM UNALE DI
CASTELNUOVO
DOTTOR GABRIELE ROBERTI

PIAZZA MUNICIPIO, 13/B
CASTELNUOVO (TN) - T. EL. 0461 751300

Castelnuovo



FATA
ASSICURAZIONI

RESPONSABILE DI ZONA - MAURIZIO AGOSTINI
Viale Città di Prato, 23 - Borgo Valsugana (TN)
Recapiti telefonici: 0461 751087 - fax 0461 759627 - cell. 339 3188094
e-mail: borgovalsugano@fatatrento.it

*Il nostro obiettivo non è la conclusione dell'affare
ma la stipulazione del contratto che meglio si addice
alle Vostre esigenze!*

Borgo Valsugana

Porte, finestre e persiane in pvc
FINSTRAL®

Scurelle

FIORERIA
Il Petalo

Borgo Valsugana

FOTO OTTICA
TRINTINAGLIA

Borgo Valsugana

GANARIN
ING. CARLO

Borgo Valsugana



STUDIO TECNICO

Geom. Michele Sala
Dott. Ing. Severino Sal
Geom. Raffaele Spagolla

Via delle Solane 4/1
SCURELLE (TN)
Tel: 0461 / 763520

Scurelle

GIOVANNINI ENRICO SRL

SCAVI-MOVIMENTO TERRA • AUTOTRASPORTI C/T



Roncegno

Il Buongustaio

di Corca Samuele



Alimentari e Tabacchi
P.zza Venezia, 13
Levico (TN)
Pane Latte e Dolciumi
P.zza Vecchia, 15
Telve (TN)
Servizio a Domicilio

Telve



COLME & COSTA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI
ED ELETRICI



Via San Giovanni Bosco 36/B
38050 TELVE DI SOPRA (TN)
Colme Albert 3398469268
Costa Pietro 3333108797

Telve di Sopra



ITAS
ASSICURAZIONI

di Alessandro Bonella

Strigno



Telve

LA RUSTICA
PIZZERIA
SPAGHETTERIA

PIZZERIA / SPAGHETTERIA

Borgo Valsugana



LAVORO E SERVIZI
VALSUGANA

SOCIETÀ COOPERATIVA

Scurelle

MACELLERIA

ZAMPIERO OSCAR

Borgo Valsugana

AUTORIPARAZIONI
MARTINELLO
RENATO

Telve

NEWCAR
CARROZZERIA

Ospedaletto

MACCHINE AGRICOLE
NOVA MACCHINE srl

Novaledo



Telve

ONORANZE FUNEBRI GONZO
DI BERNARDIN

Borgo Valsugana / Strigno

Al Borpo
osteria & wine bar

Borgo Valsugana

OTTICA
VALSUGANA

Borgo Valsugana

ELETTRODOMESTICI
PALLAORO
MARIO & C.

Borgo Valsugana

Panificio
Valsugana S.R.L.

Castelnuovo

PAOLO
STROPPA
COSTRUZIONI S.R.L.

Telve

PAROTTO MICHELE
LAVORI EDILI - LAVORI DI FINITURA
INTONACI TRADIZIONALI
E PREMISCELATI

Ivano Fracena

PARRUCCHIERI

Borgo Valsugana

PECORARO
ROBERTO
Boscaglio
Loc. Martinelli, 9
38050 TELVE (TN)
Tel. 3494435814

Telve

Agip
di Albino Perazzo

Borgo Valsugana

PIZZA TAGLIO
di
Campestrin Dario
& C. S.R.L.
titti

Borgo Valsugana

pizzeria
«il Picchio»

Roncegno Terme



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

RAMPELOTTO
OLINDO E FABRIZIO snc

Torcegno

Ristorante S. Giorgio
di Guidi Eric

Borgo Valsugana

RONCHI SCAVI snc

Mano Siroviti, 3 - 38050 RONCHI VALSUGANA (TN) - Cod. Fisc. - 0928600229

- ⊗ Lavori di ripristino ambientale
- ⊗ Scavi - Movimento terra
- ⊗ Terre armate - Scogliere
- ⊗ Ardie - Masse - Ringhieri
- ⊗ Acquedotti - Fognature
- ⊗ Lavori stradali e forestali
- ⊗ Spioniera neve

CONTRATTI
PIZZA OFFICINA tel. 347.930496
PIZZA LUGA tel. 346.909916
Piemonte - C.S. MAR. DEVI tel. 347.907994
Tel. +39 0461 732900
E-mail: ronchi@ronchiscavi.it

Ronchi Valsugana

RISTORANTE BAR PIZZERIA

Sale & Pepe

Borgo Valsugana

SALONE
NOOVA
DIMENSIONE

Emanuela Trentin

Telve di Sopra

SANT'ORSOLA
SOC. COOP. AGRICOLA
PICCOLI FRUTTI

Pergine



Castelnuovo

SPEEDY PIZZA
Snc di ZORO FRED

Borgo Valsugana
(Telve di Sopra)

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCH. FOGAROTTO
ARCH. BATTISTI

Telve



STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Geom. Gianmario Mauro & Geom. Felicitati Giorgio
Via Paradiso, 5 - 38050 Telve Valsugana (TN)
Tel / Fax 0461 766 401

Telve

STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
PATERNO ING. PATRICK

Spera

STUDIO TECNICO
TRENTIN LUCIANO

Telve di Sopra

TECNO Luce Snc
di BERTANDINI DANILÒ & C.

LUCA 335 391204 GIAMPAOLO 335 391198 DANILÒ 335 391201

IMPIANTI ELETTRICI

38059 STRIGNO (TN) - Via S. Vito, 34 - Tel. e Fax 0461 763 700
e-mail: info.tecnoluce@libero.it

Strigno



Scurelle

TRENTINEDIL srl

Telve

UNICOLOR Snc
di COLME RINALDO & C.

Telve di Sopra

ValMec s.c.r.l.
meccanica  valsugana

Castelnuovo



di Braito Giovanni & C.

Castelnuovo



Telve



Spini di Gardolo - Trento



Telve

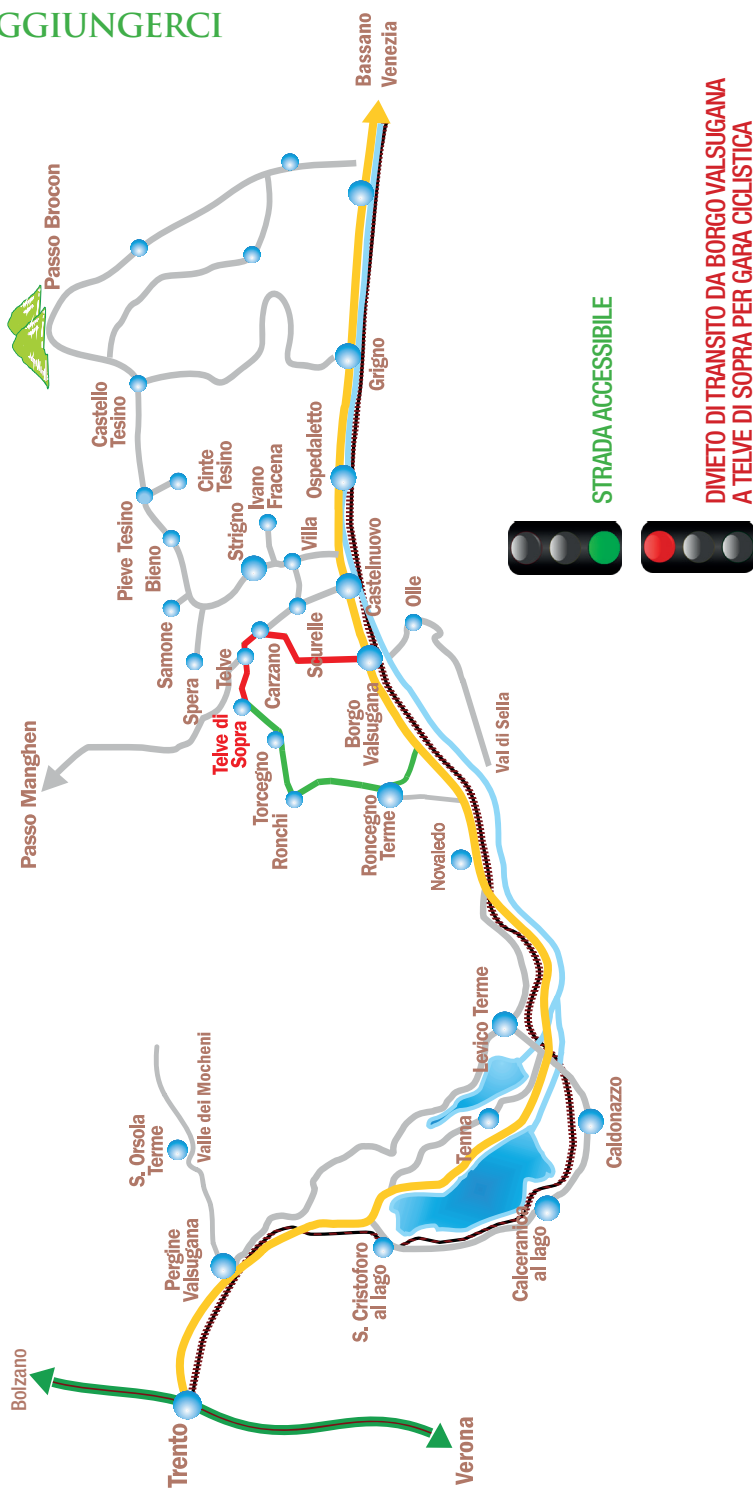
RISTORANTE BAR
Alle Betulle

Torcegno

MASO TEDA
AZIENDA AGRICOLA
PICCOLI FRUTTI

Telve

COME RAGGIUNGERCI



STRADA ACCESSIBILE

DIVIETO DI TRANSITO DA BORGO VALSUGANA
A TELVE DI SOPRA PER GARA CICLISTICA

